



Patto per la Lettura

Città di Castelfranco Veneto

1. Il Patto per la Lettura aspira a fare della lettura una consuetudine civile della collettività, a partire dal principio che leggere, fin dall'infanzia, sia un diritto di tutti i cittadini. Attraverso il Patto la Biblioteca comunale di Castelfranco Veneto intende fare da polo di aggregazione e di incontro reciproco per le iniziative che, concepite da attori diversi, pubblici e privati, nella città di Castelfranco, vanno in direzione della promozione della lettura, del sostegno alla conoscenza, dello sviluppo dei processi educativi e della cultura del libro e della lettura quale occasione di socializzazione, partecipazione e inclusione.
2. Il Patto sarà una “carta di riferimento” che potrà essere accolta e sottoscritta da biblioteche presenti sul territorio (scolastiche e accademiche), associazioni culturali, scuole, professionisti del libro e della lettura per offrire risorse di aggiornamento e formazione su più fronti: per gli insegnanti e per le famiglie, per professionisti e imprenditori, per bibliotecari e operatori nel mondo della cultura, per operatori sociali e studiosi, per giovani e meno giovani. Tali attività sono orientate a esperienze di conoscenza e di creatività che stimolino la pratica con forme espressive diverse, la molteplicità dei linguaggi, l'utilizzo proficuo e consapevole del libro così come della rete e delle nuove tecnologie.
3. Il Patto non punta soltanto a consolidare e arricchire l'offerta per i lettori abituali, ma cercherà di facilitare l'accostamento alla lettura di coloro che non leggono o leggono saltuariamente, grazie alla collaborazione tra la Biblioteca comunale e gli altri soggetti che lo sottoscriveranno; con il Patto si incentiverà la creazione di gruppi di lettura e si sosterranno le iniziative di quelli già attivi.
4. La Biblioteca coordinerà un Tavolo di lavoro che si riunirà periodicamente con una rappresentanza dei sottoscrittori che elaborerà progetti condivisi da attuare. Attraverso il Patto verrà favorita la familiarità dei cittadini con i luoghi e i professionisti del libro e della lettura: scrittori, studiosi, bibliotecari, editori, librai, incentivandone la reciproca collaborazione.
5. Il Patto potrà promuovere lo sviluppo in città di luoghi, formali e informali, di lettura: negli ospedali, nelle case di riposo, nei condomini, nelle scuole, nelle frazioni, nelle attività commerciali. La Biblioteca, in tutto questo, agirà quale luogo aperto, gratuito, confortevole, aggiornato il più possibile e attrezzato per la messa in condivisione delle esperienze molteplici legate al libro e alla lettura. Proporrà temi di interesse pubblico, l'approfondimento della conoscenza e delle informazioni, il tramandare la memoria e il sapere, con l'intento di rafforzare l'idea di una cultura critica, plurale e aperta.

6. Gli aderenti al Patto si impegnano a:
 - a. promuovere programmi e progetti dedicati ad affrontare temi di interesse pubblico, all'approfondimento della conoscenza e delle informazioni, a tramandare la memoria e il sapere, a rafforzare l'idea di una cultura critica, plurale e aperta.
 - b. condividere e fare propri gli obiettivi e le finalità e del Patto;
 - c. diffondere le finalità, gli obiettivi del patto e le informazioni utili;
 - d. supportare il patto e i suoi valori attraverso le proprie iniziative;
 - e. coordinare le proprie iniziative, valutandone l'inserimento nel più ampio disegno del Patto;
 - f. mettere a disposizione, secondo disponibilità, proprie strutture, risorse e strumenti, per la realizzazione di iniziative e azioni comuni.

7. Con il Patto si valorizza la collaborazione con gli istituti universitari operanti a Castelfranco Veneto (Conservatorio di Musica Agostino Steffani e Dipartimento TESAF dell'Università degli Studi di Padova).

8. Gli aderenti al Patto favoriranno la partecipazione degli istituti scolastici di ogni ordine e grado alle attività da essi promosse e sostenute.

9. Gli aderenti al Patto si impegnano a realizzare progetti e/o laboratori di lettura che agevolino l'integrazione di persone con differenze specifiche dell'apprendimento, disabilità motorie e sensoriali, avendo cura specifica nei riguardi della popolazione anziana.

10. Il Patto, con le iniziative e le attività promosse dagli aderenti, intende offrire luoghi fisici e possibilità di accesso alla conoscenza, tenere vivi i fili di una socialità mediata dalla lettura e contribuire a proporre a tutti i cittadini, senza distinzioni, occasioni per coltivare la sensibilità e gli strumenti cognitivi necessari ad affrontare e a decifrare un mondo oggi più che mai caratterizzato dalla sovra-informazione e dalla transitorietà della conoscenza.